



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
157 punti base

CHI SALE
A4 TORINO-MILANO rincari
top dei pedaggi: +84% 10 anni



CHI SCENDE
BPER Moody's ha tagliato
a Ba3 il rating della banca



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

CAMERA DI COMMERCIO | DATI AL 30 GIUGNO

Parma, il 20% delle imprese è «rosa»

Sono 8.397 su un totale di 40.963 attive. Quelle degli under 35 sono 2.918 (7,1%)

II Alla fine del secondo trimestre 2017 le imprese registrate presso la Camera di Commercio di Parma risultano essere complessivamente 46.038, di cui attive 40.963.

Imprese rosa Di queste, 8.397 sono femminili (il 20,5% delle imprese attive totali). Sono 154 le nuove imprese iscritte, il 26,5% del totale delle nuove iscritte. E' quanto risulta dai dati elaborati dall'Ufficio Stampa e Studi della Camera di Commercio di Parma.

Rispetto al primo trimestre la consistenza delle imprese totali registrate è aumentata di 87 unità, mentre le imprese attive sono aumentate di 107 unità.

Anagrafe imprese Nel secondo trimestre di quest'anno sono nate nella provincia di Parma 581 imprese a fronte di 500 imprese cessate.

La differenza fra iscrizioni e cessazioni ha quindi fornito un saldo positivo di 81 unità determinando un tasso di crescita imprenditoriale del +0,2 per cento.

Si registra, in particolare una certa dinamicità nelle iscrizioni

e cessazioni sia delle imprese giovanili, che femminili, che straniere: dall'esame del tipo di aziende, rispetto alle 40.963 imprese attive. Quelle giovanili (sotto ai 35 anni) sono 2.918, cioè circa il 7,1 per cento del totale con un incremento, rispetto al trimestre precedente, del 3,4 per cento. Va ricordato - sottolinea la nota della Camera di Commercio - che nel 2015 erano 3.681, pari all'8 per cento delle imprese totali attive.

Le tipologie Le imprese femminili sono 8.397, pari al 20,5 per cento delle imprese attive totali. Le imprese femminili sono aumentate del 0,3 per cento nel trimestre preso in esame. Le imprese straniere ammontano a 5.688 per cui rappresentano il 13,9 per cento del totale, e sono incrementate, nel secondo trimestre 2017, dello 0,8 per cento.

I settori di maggiore interesse per le imprese femminili sono: commercio all'ingrosso e dettaglio, con 2.187 imprese attive su un totale attive di 8.968; agricoltura, silvicoltura e pe-

scia: 1.415 imprese attive su un totale attive di 5.948; altre attività di servizi: 981 attive su un totale attive di 1.748; servizi di alloggio e ristorazione: 893 attive su un totale attive di 2.695.

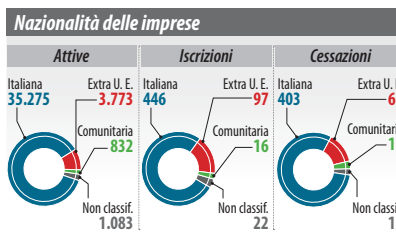
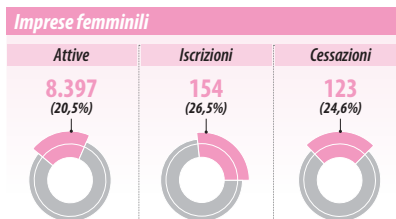
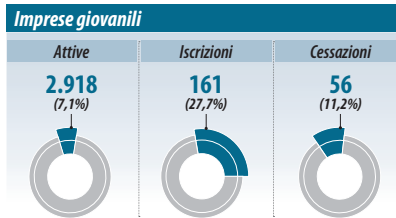
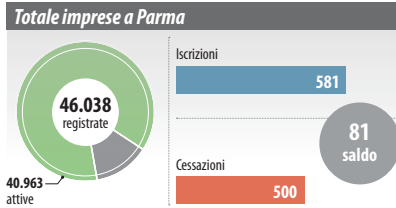
Start-up innovative Sono 808 le start up innovative in Emilia-Romagna. L'aumento è del 5,1% rispetto all'anno scorso.

Bologna si conferma la prima città capoluogo dell'Emilia-Romagna per numero di start up, seguono Modena (149), Reggio Emilia (92), Rimini (89), Parma (62), Forlì-Cesena (56), Ravenna (50), Ferrara (39) e Piacenza (37). L'attività con il maggior numero di start up attive al 30 giugno è comunque la produzione di software non connesso all'editoria, pari al 24,4% del totale.

Aumentano anche le start up femminili (vale a dire con prevalenza di donne) che hanno registrato un incremento del 28% con 23 realtà attive e quelle giovanili, cioè composte in maggioranza da under 35. In quest'ultimo caso, si è registrato un aumento del 9,5%. **► r.ecc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese a Parma



Fonte: banca dati StockView di Infocamere - Movimprese

EVENTO DOMANI UN CONVEGNO ALL'UPI

Settimana Europea per la sicurezza: due focus del Cisita

«Veicoli privati nel contesto aziendale»: efficienza e gestione delle flotte

II Cisita Parma è in prima linea nell'ambito delle iniziative legate alla «Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro», organizzate dall'Eu-Osha (Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro) e dai suoi partner, che si svolge ogni anno in ottobre (43ma settimana del calendario) e che rappresenta uno degli appuntamenti più importanti della campagna «Ambienti di lavoro sani e sicuri».

della «promozione della salute per ridurre l'impatto dell'invecchiamento della popolazione lavorativa» e «le attività di vigilanza del servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro»; in seguito l'Ispektorato territoriale del lavoro presenterà «dati sulle attività ispettive e di controllo», mentre il Comando provinciale dei vigili del fuoco relazionerà su «prevenzione e formazione antincendio».

Infine, per iniziativa di Cisita Parma, si terrà l'intervento sulla «valutazione del rischio connesso con il lavoro a turni: intervento a cura dell'azienda Parmalat».

Secondo appuntamento domani, alle 15 nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, titolato «L'utilizzo in sicurezza dei veicoli privati e nel contesto aziendale» organizzato da Cisita con il patrocinio della Prefettura di Parma.

Il primo appuntamento che vede attivamente coinvolto l'ente di formazione di Unione Parmense Industriali e Gruppo Imprese Artigiane è il convegno «Ambienti di lavoro sani e sicuri 2016-2017», realizzato in collaborazione con la Prefettura di Parma, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Direzione Territoriale del Lavoro, l'Ausl, l'Inps, l'Inps.

L'incontro, ospitato questa mattina (ore 9) nella Sala Aurea della Camera di Commercio di Parma, prevede: la presentazione curata dall'Inail di Parma della campagna promossa da Eu-Osha per il periodo 2016-2017 con commento dei dati sull'andamento degli infortuni nella nostra provincia; l'intervento a cura dell'Inps di Parma titolato «Il nuovo ruolo dell'Inps in materia di sicurezza sul lavoro», seguito dall'illustrazione da parte dell'Ausl di Parma

del seminario, valido ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, vedrà Gabriele Collari, Sovrintendente capo della Polizia stradale di Parma, trattare delle «novità della legge in merito a omicidi stradali e lesioni», seguito dall'ingegner Christian Sbrocchi impegnato in un intervento relativo all'importanza della sicurezza in auto, efficienza del veicolo, gestione delle flotte».

Per informazioni e per comunicare la propria partecipazione (iscrizione gratuita) gli interessati possono rivolgersi a: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it (tel.: 0521.226500). **► r.ecc.**

IMPRESA ESPERTI A CONFRONTO SUGLI STRUMENTI PER PIANIFICARE IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Cambio generazionale, le certezze del trust

II Pianificare in maniera tempestiva e strategicamente il passaggio di consegne, valutando con attenzione opportunità e rischi. Il passaggio generazionale nelle aziende familiari è un tema delicato, che riguarda prima di tutto un patrimonio di competenze aziendali. Per affrontarlo con gli strumenti adatti e non mettere in difficoltà la continuità dell'azienda, ieri pomeriggio a Palazzo Soragna si è svolto un incontro organizzato dall'Unione Parmense Industriali in collaborazione con Azimut Wealth Management. I saluti di Stefano Girasole, responsabile dell'ufficio economico dell'UPI, hanno aperto il convegno.



Guido Feller, responsabile wealth planning di Azimut Wealth Management, ha illustrato gli strumenti per agevolare il passaggio generazionale. «Trattando questo tema - ha spiegato - bisogna fare i conti con questioni nuove. In primis, la vita si è allungata e, di conseguenza, la tentazione di ritardare il passaggio

relazionale è forte. Anche il periodo di convivenza tra generazioni in azienda si è allungato, con tutti i problemi connessi». Non solo. «Le donne in Italia hanno superato la scolarità degli uomini - ha precisato Feller - ma quelle

impegnate in posizioni apicali in azienda sono ancora troppo poche. Se si rinuncia alla base femminile per la scelta dei futuri leader si perdono delle grandi opportunità». Sabrina Numa, ad di Argos Trustee, si è soffermata sulle potenzialità dello strumento del trust (un patrimonio destinato a uno scopo, vincolato per la realizzazione di un programma). «Il trust è uno strumento che è entrato a far parte dell'uso comune - ha sottolineato - perché elastico, versatile e adattabile a qualsiasi tipo di situazione familiare e aziendale».

Giuseppa Maria Pulvirenti, notaio e referente locale dell'associazione «Il trust in Italia», ha messo a confronto il trust con il Patto di famiglia ex Art 768.

«Spesso fa notizia l'abuso che si fa dello strumento del trust - ha osservato - Come referente locale porto invece un messaggio positivo sullo strumento, che ha potenzialità incredibili». Alessandro Ricci e Camilla Camerini, partners dello studio Ricci e Associati, hanno presentato le strutture societarie e gli aspetti fiscali connessi al passaggio generazionale. Ha concluso gli interventi Sara Reverberi, avvocato dello studio associato Quid Juris? ««La fiducia sta al trust come la velocità al traguardo - ha dichiarato - Il trust consente all'imprenditore di dare certezza ai propri obiettivi nel passaggio generazionale, risolvendo le implicazioni sociali ed economiche della sua scelta». **► L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO TRA LE ASSEMBLEE REGIONALI

Il ruolo del turismo enogastronomico nel territorio

II La conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali, ha scelto Parma come sede della riunione del mese di ottobre. Il 27 ottobre, dopo l'incontro in Prefettura, i presidenti si sposteranno a Palazzo Soragna dove, alle 17,30, si terrà il convegno «Turismo enogastronomico e suo ruolo nello sviluppo del territorio», una tavola rotonda a tema sulla capacità del territorio parmense di tenere insieme tradizione e sviluppo e di fare della propria vocazione agricola un valore aggiunto.



Sede Upi Un convegno venerdì.

Dopo il saluto di Simonetta Saliera, presidente dell'assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna, di Alberto Figna, presidente dell'Unione Parmense degli Industriali e di Franco Iacop, presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e coordinatore della conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, sarà la volta di esperti e operatori del settore. «Per l'assemblea legislativa regionale è molto importante che i rappresentanti dei parlamenti regionali possano visitare un territorio dinamico come quello parmense e si offra alle parti sociali e alla cittadinanza un'occasione di confronto sul futuro economico del territorio a partire dalla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche» spiega la presidente Saliera e Fabio Rainieri, vicepresidente dell'Assemblea regionale. Nel

corso del convegno Vittorio Capanna, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma, Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano - Reggiano, Ambrogio Manzi, direttore dell'Enoteca regionale Emilia-Romagna, e Massimo Spigaroli, presidente di «Parma città creativa dell'Unesco» si confronteranno su «Valorizzazione della filiera e redditività delle imprese», mentre Alberto Spagnoli (Efsa) interverrà su «Il ruolo e la funzione di Efsa nella tutela dei prodotti certificati». A seguire interverrà Diana Candusso, product manager Promotourismo Friuli Venezia Giulia, mentre a fare la sintesi della giornata sarà Andrea Corsini, assessore al turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna. Nella mattina di sabato 28 ottobre i presidenti delle assemblee visiteranno infine il caseificio «Ciao Latte» a Borghetto di Noceto. **► r.ecc.**

VERTENZA IN VISTA DEL TAVOLO AL MISE

Froneri, i parlamentari parmigiani si mobilitano

II «La conferma del tavolo di confronto nazionale, convocato domani al Mise, è positiva e rappresenta la prima risposta del governo all'irrigidimento dell'azienda che parrebbe intenzionata a confermare la chiusura dello storico stabilimento produttivo di Parma e il licenziamento di 120 lavoratori alla cassa integrazione. Una prospettiva inaccettabile che contrastiamo ad ogni livello». Così

la deputata del Pd, Patrizia Maestri. «Subito dopo la riunione al ministero - prosegue - il governo risponderà in commissione Lavoro all'interrogazione che ho presentato. Anche quella sarà l'occasione per avere un formale aggiornamento sugli sviluppi della trattativa e per tornare a sollecitare una soluzione che tenga conto delle rivendicazioni dei lavoratori ai quali, deve essere offerta ogni garanzia, a partire dal-

l'accesso senza condizioni agli ammortizzatori e dal diritto di vedersi offerte nuove opportunità».

«Per la Froneri dev'esserci la mobilitazione di tutta la città e di tutti i parmigiani; per questa ragione, insieme ai colleghi Romanini e Pagliari, metteremo in atto ogni iniziativa necessaria affinché i ministri Calenda e Poletti si dedichino con un impegno straordinario alla soluzione di questa difficile vertenza». Il senatore Giorgio Pagliari ha espresso, in una nota, solidarietà ai lavoratori della Froneri. «Mi auguro - ha aggiunto - che la proprietà riveda la propria posizione perché il bilanciamento tra l'interesse dell'impresa e la tutela dei lavoratori è imprescindibile sul piano socio-politico e, vorrei dire, costituzionale». **►**

BANCARI SESSANTA DELEGATI

Sabato il congresso provinciale della Fabi

II Sabato si svolgerà il XXI° Congresso provinciale del sindacato autonomo Bancari di Parma presso l'Hotel de la Ville al quale parteciperanno 60 delegati. La Fabi annovera a Parma 2.000 iscritti, a livello nazionale, ne conta 120mila. All'inizio dei lavori, fissato per le 9, è prevista la relazione del segretario coordinatore Fabrizio Tanara sull'attività svolta nel quadriennio 2013/2017 che ha registrato un

aumento degli iscritti, un notevole incremento dei servizi e un Caaf che ha raggiunto i 3.000 utenti. All'incontro interverrà il segretario generale Lando Sileoni il segretario provinciale Mario Bertoli ha affermato che «nei prossimi anni le banche affronteranno ulteriori cambiamenti e di conseguenza occorrerà adottare un rinnovato modello di banca per creare nuove professionalità». **► Io.sar.**